

**La valorizzazione delle competenze  
dei Dirigenti Industriali di Milano  
nella gestione delle imprese  
sequestrate e confiscate alla criminalità**

Rassegna Stampa

# Sigilli ai tesori dei clan mafiosi li gestiranno sessanta manager

www.ecostampa.it

**PARTE DALLA LOMBARDIA IL PROGETTO PILOTA CHE HA COME OBIETTIVO FINALE QUELLO DI METTERE A DISPOSIZIONE DELLO STATO UN POOL DI PROFESSIONISTI ALTAMENTE QUALIFICATI PER LA RINASCITA DI IMPRESE FINITE NEL MIRINO DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA**

**Vito de Ceglia**

*Milano*

Sessanta manager in campo contro la criminalità organizzata. Parte dalla Lombardia il progetto pilota — promosso da Aldai, Assolombarda e Fondirigenti, in collaborazione con i partner scientifici **Istud**, Sda Bocconi e Luiss Business School — che ha come obiettivo finale quello di mettere a disposizione del Ministero dell'Interno e della Agenzia Nazionale per i beni sequestrati e confiscati, un pool di professionalità altamente qualificate impiegabili nella gestione e valutazione di imprese finite nel mirino della criminalità organizzata.

Partorito due anni fa, il progetto è ora diventato realtà. I sessanta manager senior, provenienti da diversi settori merceologici, sono stati selezionati su oltre 200 candidati. A luglio, i dirigenti hanno concluso il percorso formativo partito a marzo. In particolare, nel corso di questi mesi sono stati studiati

14 casi di organizzazioni confiscate, con l'elaborazione di proposte concrete di intervento da parte dei manager. L'incontro conclusivo del progetto, svoltosi a metà luglio presso la sede della Fondazione **Istud** di Stresa — ha visto gli interventi di Michele Prestipino della direzione distrettuale antimafia di Reggio Calabria, Antonio Calabrò, consigliere incaricato Assolombarda per la legalità e la cultura d'impresa, Romano Ambrogio, presidente Aldai, Domenico Barone, Fondirigenti, Marella Caramazza, direttore generale di **Istud**, Nunzio Trabace, responsabile ANBSC Milano, Felice Ruscetta, consigliere nazionale delegato all'area funzioni giudiziarie, Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CND-CEC) e Salvatore Lo Balbo, segretario nazionale Fillea Cgil.

«Rispetto allo stato di avanzamento del progetto — sottolinea Marella Caramazza, coordinatrice del progetto — al momento i report relativi all'analisi delle 14 aziende confiscate è stato inoltrato e presentato all'Agenzia Nazionale per i beni confiscati alla mafia e al Ministero dell'Interno, che sta procedendo ad un attento esame degli stessi, a partire dalle proposte elaborate dai manager partecipanti all'iniziativa. E' stata inoltre consegnata all'Agenzia — aggiunge il dg — la lista di manager a cui le istituzio-

ni interessate possono immediatamente attingere per le esigenze di gestione delle imprese sequestrate e confiscate. I casi sono prevalentemente collocati nell'area geografica del sud Italia. Ad ottobre, infine, sarà organizzato un convegno di chiusura del progetto, alla presenza delle massime cariche istituzionali dello Stato».

L'azione di contrasto alla criminalità organizzata passa infatti sempre più spesso attraverso il sequestro e la confisca delle proprietà delle famiglie malavitose, che investono in società apparentemente sane, in territori anche esterni al proprio raggio d'azione tradizionale. E tra le regioni più colpite dalla presenza criminale nella proprietà di aziende di piccole, medie e grandi dimensioni di diversi settori industriali, vi è proprio la Lombardia (196 aziende confiscate al maggio 2011; terza regione per confische dopo Sicilia e Campania). «Queste figure manageriali attentamente formate — puntualizza Caramazza — potranno essere di supporto al curatore per un'azione finalizzata a garantire non solo il mantenimento delle attività, ma anche e soprattutto la loro crescita».

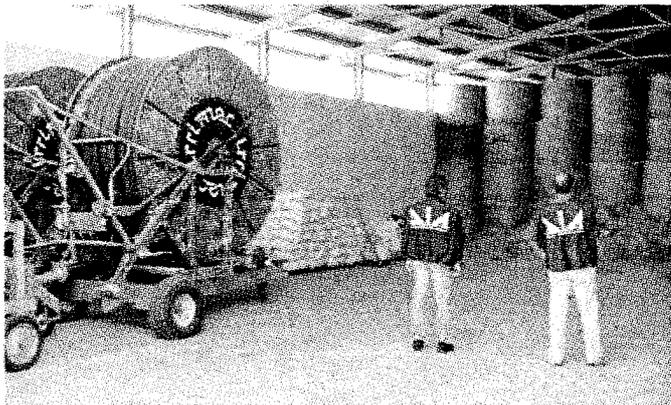
Il progetto realizzato in Lombardia è nato in modo autonomo, prima ancora che venisse istituita l'Agenzia. Ora, altre iniziative simili stanno proliferando in giro per l'Italia. L'au-

spicio del dg di **Istud** è che «ogni programma si muova in modo integrato». In questo senso, avrà un ruolo strategico la futura "cabina di regia", annunciata qualche settimana fa dal ministro dell'Interno Annamaria Cancellieri nel tentativo di migliorare la gestione dei beni confiscati alla mafia. Un organismo, quello della Cabina, che sta prendendo corpo dopo le insistenti sollecitazioni arrivate in questi mesi dalle associazioni anti-mafia, promotrici di un riassetto delle norme che regolano l'azione dell'Agenzia per la gestione di beni confiscati. Un patrimonio, secondo il ministro, che «è destinato ad aumentare notevolmente».

Stando alle stime del presidente di **Confindustria Sicilia** e delegato nazionale per la legalità, Antonello Montante: «Si tratta di un patrimonio dinamico, non statico. C'è chi lo quantifica in 20 miliardi di euro, chi in 40 miliardi. La Cabina sarà una sorta di audit dell'Agenzia per la gestione dei beni confiscati alla mafia». Il ministro Cancellieri ha poi annunciato la presentazione, a breve, di un provvedimento, di intesa con il ministro della Giustizia, che introdurrà norme di modifica al Codice antimafia e alla stessa Agenzia sui beni confiscati: «Vogliamo raggiungere un risultato entro fine legislatura, dal punto di vista tecnico siamo in grado di farlo, poi deciderà il Parlamento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il patrimonio mafioso: c'è chi lo quantifica in 20 miliardi di euro, chi in 40. La Cabina sarà una sorta di audit



## SVOLTA CONTRO LA MAFIA

# Gestiranno i beni confiscati: diplomati 64 super manager

■ Si è concluso ieri alla sede della fondazione **Istud** di Stresa il percorso di formazione di cinque mesi portato a termine da 64 manager pronti a impegnarsi nella gestione di imprese confiscate alla mafia. Il progetto, che ha visto la partecipazione dopo una fase iniziale di selezione, di dirigenti con forti competenze manageriali provenienti da settori merceologici rilevanti per l'iniziativa, è stato seguito dalla Aldai (Associazione lombarda dirigenti aziende industriali), da Assolombarda e da Fondirigenti mettendosi alla prova su 14 casi reali individuati dall'Agen-

### LA SFIDA

**Un corso di 5 mesi per imparare a utilizzare al meglio i patrimoni**

prese sequestrate alla criminalità organizzata con l'obiettivo finale di mettere a disposizione del ministero dell'Interno e della Agenzia nazionale per i beni sequestrati e confiscati, un vero e proprio pool di professionalità altamente qualificate.

Momento conclusivo del percorso è stato un workshop di ieri alla **Istud**, partner scientifico del programma insieme a Sda Bocconi e alla Luiss business school.

I promotori del progetto hanno ricordato che tra le regioni più colpite dalla presenza criminale nella proprietà di aziende di piccole, medie e grandi dimensioni di diversi settori



### RODANO

Un capannone sequestrato alla malavita

zia nazionale per la gestione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla mafia ed elaborando proposte concrete di intervento.

È prevista quindi in autunno la presentazione ufficiale dei risultati all'Agenzia nazionale per i beni confiscati alla mafia, alla presenza delle massime cariche istituzionali dello Stato.

Da marzo a luglio i manager selezionati hanno seguito una serie di attività per acquisire conoscenze e competenze necessarie alla valutazione e alla gestione d'im-

industriali c'è proprio la Lombardia con le sue 196 aziende confiscate fino maggio 2011. La nostra regione rappresenta la terza in Italia per numero di confische subito dopo Sicilia e Campania.

L'azione di contrasto alla criminalità organizzata passa infatti sempre più spesso attraverso il sequestro e la confisca delle proprietà delle famiglie malavitose, che investono in società apparentemente sane, in territori anche esterni al proprio raggio d'azione tradizionale.

RC



**L'evento** Tutti al Game7 di piazza Argentina. Tanti i giovanissimi. Autografi e foto con i campioni



**La star** Gallinari è stato l'azzurro più gettonato in piazza Argentina. Ha firmato centinaia di autografi



# Milano abbraccia i giganti azzurri

## Bagno di folla per Gallinari e gli altri della nazionale di basket

Metti la nazionale in piazza (Argentina, nella fattispecie: zona «buona», a ridosso del centro) e scopri la passione sempre viva di Milano per il basket. Così tra gli infiniti «Gallo olè» (Gallo nel senso di Danilo Gallinari, l'enfant du pays che oggi gioca nella Nba a Denver), tra i cori per Nicolò Melli, «stellina» dell'EA7 in crescendo di quotazione, e tra il messaggio chiaro («Non ci lasciare») lanciato al neo-capitano azzurro Stefano Mancinelli, in rotta per l'Efes Istanbul e in procinto di lasciare la canotta armaniana, la città si è goduta per un'ora l'azzurro del canestro.

Game7, era qui la festa. Playground davanti al negozio, spazio dedicato, all'interno, ai cavalieri di Simone Pianigiani: da un sopralco è stato più faci-

**2013**

L'anno in cui si disputeranno gli Europei di basket, il prossimo obiettivo azzurro

**3**

Tre gli italiani che giocano nell'Nba: Gallinari, Belinelli e Bargnani.

le firmare autografi e griffare palloncini, poi liberati e acciuffati dagli appassionati. Erano almeno mille i «fan» convenuti per la sessione di foto con i tifosi (si chiama «shooting»: fa più fino e americano...). Mille anime disciplinate in fila, alla faccia del caldo, già da mezz'ora. In paziente attesa di un souvenir, di una pacca sulle spalle, di un «cheese» assieme ai propri beniamini.

Ma perché la nazionale era a Milano? Perché prima di trasferirsi nel ritiro trentino di Folgaria, alla mattina, nella sede della Edison (sponsor principale), aveva presentato la sua nuova e difficile campagna estiva. Purtroppo non rinvigorisce i Giochi 2012, per i quali l'Italia non è riuscita a qualificarsi, ma il torneo di qualificazione agli Europei



2013. Vietato snobbarlo, è un appuntamento chiave per il futuro dell'Italia dei giganti. «Dobbiamo fare in modo di riportare sul campo una nazionale sempre più riconoscibile e, possibilmente, vincente» è stato il commento-incipit di Pianigiani, il c.t. che a fine

2009 ha accettato la missione di ridare lustro a questo azzurro ricco di tradizione.

Dal concetto è partito il presidente del Coni, Gianni Petrucci, che l'anno prossimo, esaurito il suo mandato, tornerà proprio a guidare la Federbasket: «Entusiasmo e fiducia:

nello sport esistono i cicli; il basket saprà ritrovare quello giusto, in grado di riportarlo in alto», ecco il suo motto. Quindi, una riflessione che si riannoda all'entusiasmo fiorito ieri attorno ai cestisti: «A Kiev, all'Europeo di calcio, ho detto a Gigi Buffon che la 'sua' Italia rappresenta un pezzo di storia dello sport; ai ragazzi del basket dico invece che vivranno la loro completezza, come atleti e come i loro predecessori in anni gloriosi, solo quando saranno riconosciuti per strada grazie ai successi con la maglia azzurra».

Aspettano i risultati, a giudicare dall'affetto riscontrato ieri e dalle ovazioni per il Gallo superstar, le premesse sono incoraggianti.

**Flavio Vanetti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Assolombarda**

## La «laurea» dei 64 manager anti-mafia

La chiusura del workshop è piuttosto una laurea: perché sono i primi in assoluto, perché sicuramente rappresentano una specializzazione professionale in crescita, e perché soprattutto avranno parecchio lavoro arretrato da smaltire. Assolombarda ha ufficialmente benedetto i 64 manager che andranno ad amministrare i beni confiscati alla mafia. I neodirigenti, comunque già manager di professione con esperienze in varie aziende italiane e straniere, hanno superato cinque mesi di corsi, formazione e attività varie di approfondimento. Dopo un epocale e omertoso silenzio, al sud come al nord, la materia dei beni confiscati è diventata forse perfino alla moda: se ne parla e discute molto. Invece non è un semplice tema alla portata di tutti. Prevede conoscenze ed esperienze. L'iniziativa, come detto, è stata voluta da Assolombarda, in collaborazione, va aggiunto, con **Alceni** (l'Associazione lombarda dirigenti aziende industriali) e con Fondirigenti. Quattordici i casi di aziende confiscate che sono state già individuate per la gestione diretta dei nuovi manager. Sull'elenco dei casi c'è ancora riserbo. Notissimi sono invece i numeri del panorama della Lombardia, terza regione in Italia per numero di beni confiscati alla criminalità organizzata: 196. L'ultima lezione ha avuto l'intervento prestigioso di Michele Prestipino, procuratore aggiunto della Direzione distrettuale antimafia di Reggio Calabria.

**A.Ga.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Lentate sul Seveso



### Rogo in un fienile, capannone distrutto

Un violento incendio è scoppiato domenica notte nel fienile dell'azienda agricola «La Botanica» a Lentate sul Seveso. Le fiamme, divampate per autocombustione, hanno distrutto 650 balle di fieno e un capannone di 450 metri quadrati.

## Immigrati



### Permessi di soggiorno, code in questura

È tempo di ferie e quindi di permessi per ritornare a casa. Così da qualche giorno l'Ufficio stranieri della questura è preso d'assalto da extracomunitari che devono rinnovare il permesso di soggiorno per poter tornare al proprio Paese.

## Il dibattito

### Le Fondazioni sanitarie e il nodo della ricerca

Egredo direttore, dopo l'editoriale di Giangiacomo Schiavi su spending review e assetto istituzionale delle Fondazioni Irccs e il successivo intervento di Giancarlo Cesana, che nel suo ruolo di Presidente della Fondazione Policlinico ha correttamente indicato le problematiche e specificità che la gestione di tali Enti comporta, volevo spostare il focus del dibattito sulla ricerca pre-clinica e clinica che rimangono il tema e la mission centrale di queste Fondazioni. Paradossalmente, se ciò che viene denunciato da Cesana è un appiattimento delle regole gestionali a quelle di una normale azienda sanitaria, per ciò che riguarda la ricerca è vero l'opposto: una completa mancanza di regole per quel che riguarda la specificità dell'assistenza che viene erogata dagli Irccs. L'idea fondante di questi enti di ricovero e cura, che risale agli anni 20 ed è un'assoluta originalità del nostro Paese (i molto più famosi Nih statunitensi ne sono una successiva elaborazione), è quella di mettere sotto lo stesso tetto chi esprime un bisogno con chi, potenzialmente, può a questo rispondere. Quindi un mix di ricerca e cura dove l'una informa l'altra e dove la prestazione cerca di andare oltre gli standard attuali. Ecco un primo paradosso: superare con l'innovazione la prestazione sanitaria standard ma essere remunerati con i famosi Drg che della prestazione standard sono la traduzione economico/gestionale. A onor del vero negli ultimi due anni Regione Lombardia ha introdotto una maggiorazione dei Drg per quegli enti che con regole trasparenti possono dimostrare di svolgere attività di ricerca. Tuttavia se la logica dei tagli lineari sarà applicata indiscriminatamente a questi enti, soprattutto colpendoli sul personale clinico chiamato come detto anche a compiti di ricerca, anche questi meritevoli — seppur parziali — interventi verranno vanificati.

Quanto al personale dedicato alla ricerca, nelle due Fondazioni monomateriche Carlo Besta e Istituto Nazionale Tumori, vive in una totale assenza di regole per ciò che riguarda una possibilità di carriera che porti dal precariato a forme di contratti a tempo indeterminato. Infatti, come ha evidenziato il presidente del nostro istituto Giuseppe De Leo, i contratti a tempo indeterminato dei ricercatori sono sospesi dal 2006, risultando così in una progressiva estinzione dei ricercatori in organico, in attesa di una normativa che individui in una forma più adeguata della Ricerca Corrente, che viene annualmente assegnata a questi enti, la sostenibilità finanziaria di tali posizioni, di regole che definiscano un'adeguata dotazione organica e permettano l'elaborazione di percorsi di carriera per trasformare un «precariato disperante» in un «precariato intelligente». Forse, come anche conclude Cesana, è arrivato il tempo di una revisione del pensiero e anche delle regole per le Fondazioni Irccs in modo che queste problematiche vengano affrontate e risolte proprio quando la crisi sembra più acuta, anche per dare concretezza al concetto che dalla crisi si esce investendo in innovazione e ricerca.

**Marco Pierotti**

direttore scientifico Istituto dei tumori

# LAUREE TRIENNALI IN ECONOMIA



Cinque corsi di laurea, quattro in italiano e uno in lingua inglese: un modello didattico innovativo, un campus internazionale ricco di opportunità per avere solide basi e proseguire gli studi o entrare nel mondo del lavoro. Perché scrivere «Bocconi» sul tuo curriculum dà valore alla tua formazione.

**Bocconi. Empowering talent.**

**18 LUGLIO 2012 ore 8.30-14**  
**GIORNATA DI ORIENTAMENTO**

UNIVERSITÀ BOCCONI, Piazza Sraffa 13, Milano

REGISTRATI SU  
[www.unibocconi.it/goluglio](http://www.unibocconi.it/goluglio)

Bocconi  
Università  
Scuola

IL MONDO / attualità / 16 Luglio 2012

## Mafia/ 64 manager lombardi formati per gestire imprese confiscate

Lombardia si conferma tra le regioni più colpite da infiltrazioni

Milano, 16 lug. Manager in gamba capaci di gestire un'azienda ce ne sono molti sul mercato. Ma gestire un'impresa strappata ai tentacoli della criminalità organizzata è una cosa diversa. E' prendersi cura di un corpo liberato dal cancro che deve risalire la china e tornare a giocare il proprio ruolo nella società. Ecco perchè per cinque mesi 64 dirigenti lombardi hanno partecipato a un percorso formativo, promosso da Aldai, Assolombarda e Fondirigenti, che si è concluso con un workshop presso la sede **Istud** di Stresa.

Le famiglie malavitose, è ormai un fatto accertato, puntano a società apparentemente sane, in territori anche esterni al proprio raggio d'azione tradizionale. Non a caso la Lombardia è tra le regioni più colpite dalla presenza criminale nella proprietà di aziende di piccole, medie e grandi dimensioni di diversi settori industriali: dal maggio 2011 sono 196 le aziende confiscate, posizionando la Locomotiva d'Italia al terzo posto nella classifica delle regioni per confische dopo Sicilia e Campania.

I manager impegnati nel percorso formativo sono stati impegnati anche nello studio pratico di 14 casi di organizzazioni confiscate, con l'elaborazione di proposte concrete di intervento. L'obiettivo del progetto, infatti, è quello di mettere a disposizione del ministero dell'Interno e della Agenzia nazionale per i Beni sequestrati e confiscati, un pool di professionalità altamente qualificate utili nella gestione e valutazione di quelle imprese restituite alla legalità: queste figure manageriali potranno affiancare il curatore per garantire non solo il mantenimento delle attività, ma anche la loro crescita. Il prossimo step del progetto sarà la presentazione ufficiale dei risultati all'Agenzia Nazionale per i Beni Confiscati alla Mafia, alla presenza delle massime cariche istituzionali dello Stato, nel prossimo autunno.

▼ Share

✉ Invia articolo

🖨 Versione stampabile

**ATTUALITÀ OGGI**

Scomparso da una settimana un fiorentino, ritrovato ciclomotore (...)

Camorra/ Legno a forma di teschio trovato in sede Comune Quarto (...)

Soccorre bagnanti in difficoltà, muore in mare nel Napoletano (...)

Pillole di giornata: le notizie principali de ilmondo.it

Mafia/ 64 manager lombardi formati per gestire imprese confiscate (...)

Aggredita da rottweiler, Lav: reiterare ordinanza ministeriale (...)



Il Mondo - 13 luglio 2012

**STRATEGIE DI INVESTIMENTO LA CALDA ESTATE DEI MERCATI**

Denaro a costo zero ma congiuntura in peggioramento. Ecco come comportarsi con i propri risparmi da qui a settembre

**Borsa & Finanza**

MILANO FRANCOFORTE NEW YORK

| I migliori...        |        | FTSEMIB |
|----------------------|--------|---------|
| Fiat                 | +4,36% | ▲       |
| Mediaset             | +1,74% | ▲       |
| Ansaldo Sts          | +1,57% | ▲       |
| ...e i peggiori      |        |         |
| Mediobanca           | -2,70% | ▼       |
| Bca Pop Emil Romagna | -2,84% | ▼       |
| Bca Pop Milano       | -2,90% | ▼       |
| I migliori...        |        | DAX30   |

**TEMPO REALE**

- 21:59 | Usa/ Cugnette scomparse in Iowa, ricerche vanno avanti da venerdì
- 21:58 | Siria/ Almeno 84 persone uccise dalle forze di Assad (attivisti)
- 21:49 | Israele/Haredim manifestano contro servizio militare obbligatorio
- 21:46 | Microsoft/Azienda ha presentato il nuovo pacchetto Office 2013

**REAL ESTATE**

Emirates Leaf Awards 2012, tra i finalisti tre progetti italiani di provincia

**IMPRESE**

Alitalia/ Colaninno: La situazione ad oggi è buona

**PERSONAGGI**

Usa/ Morto guru della finanza Biggs, prevede la bolla Internet

**NEWS DAL TERRITORIO**

Lombardia: al via oggi Stati generali su qualità' aria



Chi Siamo | Redazione | Contatti

Seguici su:   

# IL MONDO.it

Cerca su "Il Mondo"  

Home

Economia

Finanza

Esteri

Politica

Attualità

Imprese

Personaggi

Hi Tech

Sport

## ATTUALITÀ

IL MONDO / attualità / 16 Luglio 2012

### Mafia/ Workshop per gestire le imprese confiscate ai mafiosi

Per formazione professionalità a disposizione del Viminale

Roma, 16 lug. Si è concluso con un workshop presso la sede **ISTUD** di Stresa il percorso di formazione per la gestione delle imprese confiscate alla mafia, che ha visto protagonisti 64 dirigenti lombardi, che da marzo a luglio hanno seguito una serie di attività per acquisire le conoscenze e competenze necessarie alla valutazione e gestione di imprese sequestrate alla criminalità organizzata. Nel percorso - informa una nota - sono stati studiati anche 14 casi di organizzazioni confiscate, con l'elaborazione di proposte concrete di intervento da parte dei manager.

Il progetto, che ha visto la partecipazione dopo una fase iniziale di selezione, di dirigenti con forti competenze manageriali provenienti da settori merceologici rilevanti per l'iniziativa, ha come obiettivo finale quello di mettere a disposizione del Ministero dell'Interno e della Agenzia Nazionale per i Beni Sequestrati e Confiscati, un pool di professionalità altamente qualificate impiegabili nella gestione e valutazione di imprese sequestrate e confiscate.

L'azione di contrasto alla criminalità organizzata passa infatti sempre più spesso attraverso il sequestro e la confisca delle proprietà delle famiglie malavitose, che investono in società apparentemente sane, in territori anche esterni al proprio raggio d'azione tradizionale. E tra le regioni più colpite dalla presenza criminale nella proprietà di aziende di piccole, medie e grandi dimensioni di diversi settori industriali, vi è proprio la Lombardia (196 aziende confiscate al maggio 2011; terza regione per confische dopo Sicilia e Campania). Queste figure manageriali attentamente formate potranno essere di supporto al curatore per un'azione finalizzata a garantire non solo il mantenimento delle attività, ma anche e soprattutto la loro crescita.

L'incontro conclusivo del progetto, svoltosi presso la sede della Fondazione **ISTUD** di Stresa - partner scientifico del programma insieme a Sda Bocconi e Luiss Business School - ha visto gli interventi di Antonio Calabrò, consigliere incaricato Assolombarda per la legalità e la cultura d'impresa, Romano Ambrogio, presidente ALDAI, Domenico Barone, Fondirigenti, Marella Caramazza, direttore generale Fondazione **ISTUD**, Nunzio Trabace, responsabile ANBSC Milano, Felice Ruscetta, consigliere nazionale delegato all'area funzioni giudiziarie, Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC) e Salvatore Lo Balbo, segretario nazionale Fillea Cgil. La chiusura dell'incontro, con un intervento sul tema: "Quale futuro? Come la 'ndrangheta sta contagiando l'economia del nord",

▼ Share

✉ Invia articolo

🖨 Versione stampabile

#### ATTUALITÀ OGGI

Camorra/ Legno a forma di teschio trovato in sede Comune Quarto (...)

Soccorre bagnanti in difficoltà, muore in mare nel Napoletano (...)

Pillole di giornata: le notizie principali de ilmondo.it

Mafia/ 64 manager lombardi formati per gestire imprese confiscate (...)

Aggredita da rottweiler, Lav: riferare ordinanza ministeriale (...)

Comandante abusa di 2 marinaie: condannato a 2 anni e 4 mesi



Il Mondo - 13 luglio 2012

STRATEGIE DI INVESTIMENTO LA CALDA ESTATE DEI MERCATI

Denaro a costo zero ma congiuntura in peggioramento. Ecco come comportarsi con i propri risparmi da qui a settembre

#### Borsa & Finanza

MILANO FRANCOFORTE NEW YORK

I migliori...

FTSEMIB

Fiat +4,36% ▲

Mediaset +1,74% ▲

Ansaldo Sts +1,57% ▲

...e i peggiori

Mediobanca -2,70% ▼

Bca Pop Emil Romagna -2,84% ▼

Bca Pop Milano -2,90% ▼

I migliori...

DAX30

#### TEMPO REALE

20:48 II Siria/ Si combatte per le strade di Damasco, oggi 50 morti

20:47 II Siria/ Si combatte per le strade di Damasco, oggi 50 morti -punto

20:38 II ## PdL/ La 'fenice' Forza Italia fa infuriare ex An, Cav corregge

20:35 II Metalmeccanici/ Fim Cisl e Uilm convocate da Federmeccanica il 23

#### REAL ESTATE

Emirates Leaf Awards 2012, tra i finalisti tre progetti italiani di provincia 

#### IMPRESE

Alitalia/ Colaninno: La situazione ad oggi è buona 

#### PERSONAGGI

Usa/ Morto guru della finanza Biggs, prevede la bolla Internet 

#### NEWS DAL TERRITORIO

Lombardia: al via oggi Stati generali su qualità' aria 

è stata affidata a Michele Prestipino della direzione distrettuale antimafia di Reggio Calabria.  
Il prossimo step del progetto sarà la presentazione ufficiale dei risultati all'Agenzia Nazionale per i Beni Confiscati alla Mafia, alla presenza delle massime cariche istituzionali dello Stato, nel prossimo autunno.



COPERTINE

EDITORIALE

ABBONATI

**IL MONDO**

Seguici su:



Il Mondo

Home

Chi Siamo

Redazione

Abbonati

Contatti

Notizie

Economia

Finanza

Esteri

Politica

Attualità

Imprese

Personaggi

Hi Tech

Sport

Approfondimenti

News dal Territorio

Servizi

Il Mondo Digital Edition

Edicola

Feed RSS

I Nostri Siti

Leiweb

Ateasa

Max

Dove Viaggi

Oggi

Yacht &amp; Sail

Caccia e Pesca

Abitare

OK Salute

Informazioni

Mappa del sito

Community Policy

Dati Societari

Pubblicità

Privacy

FAI DE IL MONDO LA TUA HOMEPAGE

Copyright 2012 RCS Mediagroup S.p.A. - Divisione Periodici  
Via Rizzoli 8 - 20132 Milano  
Direttore Responsabile: Enrico Romagna Manoja.  
Nuovo Titolare della Privacy

In collaborazione con le agenzie di stampa:

TMNews S.p.A.

Asca S.p.A.

Coordinamento editoriale del portale  
a cura di Claudio Sonzogno



MILANOITALIA

Gestione delle aziende confiscate alla mafia: conclusi i corsi di formazione per oltre 60 manager

Lunedì, 16 luglio 2012 - 16:35:00

Si è concluso con un workshop presso la sede **ISTUD** di Stresa il percorso di formazione per la gestione delle imprese confiscate alla mafia, che ha visto protagonisti 64 dirigenti lombardi, che da marzo a luglio hanno seguito una serie di attività per acquisire le conoscenze e competenze necessarie alla valutazione e gestione di imprese sequestrate alla criminalità organizzata. Nel percorso sono stati studiati anche 14 casi di organizzazioni confiscate, con l'elaborazione di proposte concrete di intervento da parte dei manager.

Il progetto, che ha visto la partecipazione dopo una fase iniziale di selezione, di dirigenti con forti competenze manageriali provenienti da settori merceologici rilevanti per l'iniziativa, ha come obiettivo finale quello di mettere a disposizione del Ministero dell'Interno e della Agenzia Nazionale per i Beni Sequestrati e Confiscati, un pool di professionalità altamente qualificate impiegabili nella gestione e valutazione di imprese sequestrate e confiscate.

L'azione di contrasto alla criminalità organizzata passa infatti sempre più spesso attraverso il sequestro e la confisca delle proprietà delle famiglie malavitose, che investono in società apparentemente sane, in territori anche esterni al proprio raggio d'azione tradizionale. E tra le regioni più colpite dalla presenza criminale nella proprietà di aziende di piccole, medie e grandi dimensioni di diversi settori industriali, vi è proprio la Lombardia (196 aziende confiscate al maggio 2011; terza regione per confische dopo Sicilia e Campania). Queste figure manageriali attentamente formate potranno essere di supporto al curatore per un'azione finalizzata a garantire non solo il mantenimento delle attività, ma anche e soprattutto la loro crescita.

L'incontro conclusivo del progetto, svoltosi presso la sede della Fondazione **ISTUD** di Stresa - partner scientifico del programma insieme a Sda Bocconi e Luiss Business School - ha visto gli interventi di Antonio Calabrò, consigliere incaricato Assolombarda per la legalità e la cultura d'impresa, Romano Ambrogio, presidente ALDAI, Domenico Barone, Fondirigenti, Marella Caramazza, direttore generale Fondazione **ISTUD**, Nunzio Trabace, responsabile ANBSC Milano, Felice Ruscetta, consigliere nazionale delegato all'area funzioni giudiziarie, Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti degli Esperti Contabili (CNDCEC) e Salvatore Lo Balbo, segretario nazionale Fililea Cgil. La chiusura dell'incontro, con un intervento sul tema: "Quale futuro? Come la 'ndrangheta sta contagiando l'economia del nord", è stata affidata a Michele Prestipino della direzione distrettuale antimafia di Reggio Calabria.

Il prossimo step del progetto sarà la presentazione ufficiale dei risultati all'Agenzia Nazionale per i Beni Confiscati alla Mafia, alla presenza delle massime cariche istituzionali dello Stato, nel prossimo autunno.



0 mi piace, 0 non mi piace

Tags: aziende mafia manager

MEDIAcenter

FOTO VIDEO



Bellezze in gara per il titolo di reginetta di Roma, sognando Mi...



Le ultimissime di Milano

Cambia sezione

"Sbagliate le dimissioni di Nicole Se ne vada anche Berlusconi"

L'INTERVISTA 1/ "La Minetti è un elemento fondamentale della vicenda giudiziaria che investe Berlusconi. Farla dimettere vuol..."

Maugeri, sequestrati oltre 50 milioni E lo yacht delle vacanze di Formigoni

Il gip ha disposto sequestri preventivi per oltre 50 milioni di euro tra beni immobili e quote di società

ULTIMISSIME PIÙ VOTATI PIÙ COMMENTATI

Borse europee/ Chiudono contrastate, giù Madrid e Milano

Burani/ Pm Milano chiede nove anni per Walter e Giovanni

L. Elettorale/ Maroni, premio a coalizione che supera il 45%

Stato-Mafia/ Cicchitto, bene Napolitano

Euro/ Chiude debole ma sopra 1,22 dollari, occhi su Bernanke

**CRONACA**

## Mafia/ 64 manager lombardi formati per gestire imprese confiscate

Lombardia si conferma tra le regioni più colpite da infiltrazioni

postato fa da TMNews

Milano, 16 lug. (TMNews) - Manager in gamba capaci di gestire un'azienda ce ne sono molti sul mercato. Ma gestire un'impresa strappata ai tentacoli della criminalità organizzata è una cosa diversa. E' prendersi cura di un corpo liberato dal cancro che deve risalire la china e tornare a giocare il proprio ruolo nella società. Ecco perchè per cinque mesi 64 dirigenti lombardi hanno partecipato a un percorso formativo, promosso da Aldai, Assolombarda e Fondirigenti, che si è concluso con un workshop presso la sede **Istud** di **Stresa**

Le famiglie malavitose, è ormai un fatto accertato, puntano a società apparentemente sane, in territori anche esterni al proprio raggio d'azione tradizionale. Non a caso la Lombardia è tra le regioni più colpite dalla presenza criminale nella proprietà di aziende di piccole, medie e grandi dimensioni di diversi settori industriali: dal maggio 2011 sono 196 le aziende confiscate, posizionando la Locomotiva d'Italia al terzo posto nella classifica delle regioni per confische dopo Sicilia e Campania.

I manager impegnati nel percorso formativo sono stati impegnati anche nello studio pratico di 14 casi di organizzazioni confiscate, con l'elaborazione di proposte concrete di intervento. L'obiettivo del progetto, infatti, è quello di mettere a disposizione del ministero dell'Interno e della Agenzia nazionale per i Beni sequestrati e confiscati, un pool di professionalità altamente qualificate utili nella gestione e valutazione di quelle imprese restituite alla legalità: queste figure manageriali potranno affiancare il curatore per garantire non solo il mantenimento delle attività, ma anche la loro crescita. Il prossimo step del progetto sarà la presentazione ufficiale dei risultati all'Agenzia Nazionale per i Beni Confiscati alla Mafia, alla presenza delle massime cariche istituzionali dello Stato, nel prossimo autunno.

Scopri altre notizie su:

DAGLI UTENTI powered by **OKNO**

- La crisi? Non è che l'inizio!**  
33 punti | 53 voti | postato fa da **UltimoPesceParlante**
- Riappare il puma: è la quarta volta in sei giorni**  
19 punti | 33 voti | postato fa da **mstatus\_01**
- Animali: Aldaa, Stalking e Ritorsione le Nuove Frontiere Dei Reati**  
17 punti | 41 voti | postato fa da **SILVIA\_60**

DALLA RETE

- Celano, incidente al bivio del museo due automobilisti feriti**  
inserito fa da **il centro**
- Fmi: via libera a 1,48 mid per Portogallo**  
inserito fa da **Il Messaggero**
- Cane sventrato e abbandonato: forse usato per nascondere la droga**  
inserito fa da **Quotidiano.net**

Q CERCA IN NOTIZIE  
 Effettua la ricerca  **CERCA**

CLASS TV MSNBC  
**Informazione 24 ore su 24**

|   |   |  |
|---|---|--|
|   |   |  |
| GALLERY<br>Tutti i processi di Berlusconi | GALLERY<br>Le foto più curiose di settembre | GALLERY<br>Inchiesta escort, ecco le ragazze in visita dal premier |

**TROVA LA CASA GIUSTA**

**casa.it**  
**TROVA SUBITO**

Risparmia fino a **500 € su RC Auto**  
 Confronta 18 assicurazioni ▶

**certassicurazioni.it**

VIRGIOLOGO CONSIGLIA

**William HILL**  
 williamhill.it

**WILLIAM HILL SCOMMESSE**  
 Scommetti ad un livello più alto con quote da n.1 con William Hill, il n.1 Inglese del betting

**PRESTITI SU MISURA**  
 Trova il prestito più conveniente tra 15 Istituti e richiedilo online!

**LA CLINIQUE**  
 COSMETICS - SURGERY

**CHIRURGIA ESTETICA PER TE**  
 LaCLINIQUE® è la prima organizzazione italiana di Medicina e Chirurgia Estetica.

**AUTO NUOVE E USATE**  
 Le migliori occasioni auto. Trova subito GRATIS!

**CRONACA**

## Mafia/ Workshop per gestire le imprese confiscate ai mafiosi

Per formazione professionalità a disposizione del Viminale

postato fa da TMNews

Roma, 16 lug. (TMNews) - Si è concluso con un workshop presso la sede **ISTUD** di **Stresa** il percorso di formazione per la gestione delle imprese confiscate alla mafia, che ha visto protagonisti 64 dirigenti lombardi, che da marzo a luglio hanno seguito una serie di attività per acquisire le conoscenze e competenze necessarie alla valutazione e gestione di imprese sequestrate alla criminalità organizzata. Nel percorso - informa una nota - sono stati studiati anche 14 casi di organizzazioni confiscate, con l'elaborazione di proposte concrete di intervento da parte dei manager. Il progetto, che ha visto la partecipazione dopo una fase iniziale di selezione, di dirigenti con forti competenze manageriali provenienti da settori merceologici rilevanti per l'iniziativa, ha come obiettivo finale quello di mettere a disposizione del Ministero dell'Interno e della Agenzia Nazionale per i Beni Sequestrati e Confiscati, un pool di professionalità altamente qualificate impiegabili nella gestione e valutazione di imprese sequestrate e confiscate. L'azione di contrasto alla criminalità organizzata passa infatti sempre più spesso attraverso il sequestro e la confisca delle proprietà delle famiglie malavitose, che investono in società apparentemente sane, in territori anche esterni al proprio raggio d'azione tradizionale. E tra le regioni più colpite dalla presenza criminale nella proprietà di aziende di piccole, medie e grandi dimensioni di diversi settori industriali, vi è proprio la Lombardia (196 aziende confiscate al maggio 2011; terza regione per confische dopo Sicilia e Campania). Queste figure manageriali attentamente formate potranno essere di supporto al curatore per un'azione finalizzata a garantire non solo il mantenimento delle attività, ma anche e soprattutto la loro crescita.

L'incontro conclusivo del progetto, svoltosi presso la sede della Fondazione **ISTUD** di **Stresa** - partner scientifico del programma insieme a Sda Bocconi e Luiss Business School - ha visto gli interventi di Antonio Calabrò, consigliere incaricato Assolombarda per la legalità e la cultura d'impresa, Romano Ambrogi, presidente ALDAI, Domenico Barone, Fondirigenti, Marella Caramazza, direttore generale Fondazione **ISTUD**, Nunzio Trabace, responsabile ANBSC **Milano** Felice Ruscetta, consigliere nazionale delegato all'area funzioni giudiziarie, Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC) e Salvatore Lo Balbo, segretario nazionale Fililea Cgil. La chiusura dell'incontro, con un intervento sul tema: "Quale futuro? Come la 'ndrangheta sta contagiando l'economia del nord", è stata affidata a Michele Prestipino della direzione distrettuale antimafia di **Reggio Calabria**. Il prossimo step del progetto sarà la presentazione ufficiale dei risultati all'Agenzia Nazionale per i Beni Confiscati alla Mafia, alla presenza delle massime cariche istituzionali dello Stato, nel prossimo autunno.

Scopri altre notizie su:

**Q CERCA IN NOTIZIE**
 Effettua la ricerca

CLASS TV MSNBC

**Informazione 24 ore su 24**

**GALLERY**  
Tutti i processi di Berlusconi

**GALLERY**  
Le foto più curiose di settembre

**GALLERY**  
Inchiesta escort, ecco le ragazze in visita dal premier

**TROVA LA CASA GIUSTA**  
**casa.it**  
**TROVA SUBITO**

Risparmia fino a **500 € su RC Auto**

[Confronta 18 assicurazioni](#)


**VIRGILIO CONSIGLIA**


**WILLIAM HILL SCOMMESSE**  
Scommetti ad un livello più alto con quote da n.1 con William Hill, il n.1 Inglese del betting



**PRESTITI SU MISURA**  
Trova il prestito più conveniente tra 15 Istituti e richiedilo online!



CATANZARO

COSENZA

CROTONE E PROVINCIA

REGGIO CALABRIA

VIBO VALENTIA E PROVINCIA

PRIMO PIANO

POLITICA

CRONACA

ECONOMIA

SOCIETÀ

CULTURA E SPETTACOLI

SPORT

DOCUMENTI

PRIMO PIANO &gt; Reggio Calabria &gt; Reggio e area dello Stretto

Reggio e area dello Stretto

## Beni confiscati, manager a scuola

Si è conclusa oggi a Stresa l'iniziativa di formazione delle tecniche di gestione delle imprese sottratte alle mafie che ha coinvolto 64 dirigenti d'azienda lombardi

- A +



I partecipanti al corso sulla gestione delle imprese confiscate alla mafia

La gestione di aziende confiscate alla mafia. È stato al centro del percorso formativo che ha visto protagonisti 64 dirigenti d'azienda lombardi che per quattro mesi hanno studiato le tecniche per garantire una migliore gestione dei beni sottratti alla criminalità organizzata. In particolare i manager da marzo a luglio hanno visionato 14 casi di imprese riconducibili alle mafie che lo Stato è riuscito a togliere dal loro controllo. L'iniziativa, promossa da Aldai, Assolombarda e Fondirigenti, si è conclusa oggi

con un workshop presso **l'istud** di Stresa che è partner scientifico assieme alle Università Bocconi e Luiss. Nel corso dell'incontro conclusivo sono intervenuti Antonio Calabrò, consigliere incaricato Assolombarda per la legalità e la cultura d'impresa, Romano Ambrogio, presidente Aldai, Domenico Barone, Fondirigenti, Marella Caramazza, direttore generale Fondazione **l'istud**, Nunzio Trabace, responsabile Anbsc Milano, Felice Ruscetta, consigliere nazionale delegato all'area funzioni giudiziarie, Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili (Cndcec) e Salvatore Lo Balbo, segretario nazionale Fillea Cgil.

L'intervento di Michele Prestipino, della direzione distrettuale antimafia di Reggio Calabria, sul tema "Quale futuro? Come la 'ndrangheta sta contagiando l'economia del nord", ha concluso i lavori. « Il progetto – si legge in una nota dell'organizzazione – che ha visto la partecipazione dopo una fase iniziale di selezione, di dirigenti con forti competenze manageriali provenienti da settori merceologici rilevanti per l'iniziativa, ha come obiettivo finale quello di mettere a disposizione del ministero dell'Interno e della Agenzia nazionale per i Beni Sequestrati e Confiscati, un pool di professionalità altamente qualificate impiegabili nella gestione e valutazione di imprese sequestrate e confiscate. L'azione di contrasto alla criminalità organizzata passa infatti sempre più spesso attraverso il sequestro e la confisca delle proprietà delle famiglie malavitose, che investono in società

### TERRITORIO

BAGALADI  
(1)

BAGNARA CALABRA  
(9)

BOVA MARINA  
(9)

BRANCALEONE  
(1)

CALANNA  
(1)

CAMPO CALABRO  
(2)

CARDETO  
(3)

CONDOLFURI  
(2)

FIUMARA  
(1)

MELITO DI PORTO SALVO  
(4)

MONTEBELLO IONICO  
(5)

MOTTA SAN GIOVANNI  
(26)

PALIZZI  
(4)

REGGIO DI CALABRIA  
(1121)

CERCA



FEDERALISMO



federalismo@corrierecal.it  
risponde Ettore Jorio,  
docente Unical

CONTRIBUTI

Droga dimenticata  
di Vincenzo Macri\*

apparentemente sane, in territori anche esterni al proprio raggio d'azione tradizionale». Nel corso dell'incontro è emerso che tra le regioni più colpite dalla presenza criminale nella proprietà di aziende di piccole, medie e grandi dimensioni di diversi settori industriali, vi è proprio la Lombardia (196 aziende confiscate al maggio 2011; terza regione per confische dopo Sicilia e Campania). «Queste figure manageriali attentamente formate – sostengono gli organizzatori – potranno essere di supporto al curatore per un'azione finalizzata a garantire non solo il mantenimento delle attività, ma anche e soprattutto la loro crescita».

16/07/2012 18:09  
© riproduzione riservata.

 stampa la pagina

ROGHUDI

(1)

SAN ROBERTO

(1)

SANT'ALESSIO IN ASPROMONTE

(1)

SANTEUFEMIA D'ASPROMONTE

(4)

SCILLA

(13)

VILLA SAN GIOVANNI

(26)

IN EDICOLA



Vibo, nuovi sospetti

Camion e rifiuti  
in fondo all'Alaco?

Reggio, Comunal 2007

La strategia del clan  
a sostegno del Pdl

Pd, intervista a D'Attorre

«Una scelta inevitabile  
il patto con i moderati»

Cronaca e politica

Il padre della dirigente  
nella rete di "Medusa"

Ricerca scientifica

Un 25enne cosentino  
nel team del bosoneDissesto, paga il  
sindaco*di Ettore Jorio\**Se neanche  
Unioncamere tace*di Gregorio Corigliano\**


immagina...

[www.altafiumarahotel.it](http://www.altafiumarahotel.it)



Documenti Login

Versione 3.0  
**Economia**  
**Web**

HOME SCENARI FINANZA INDUSTRIA PROTAGONISTI SOLDI BORSE LAVORO LEGAL MEDIA LETTERE

SCRIVI A ECONOMIAWEB.IT

## SPREAD BTP BUND A 495 PUNTI. AI MASSIMI DAL 16 GENNAIO

Tweet

### CRIMINALITA' ORGANIZZATA

## Mafia, 64 manager per le imprese confiscate

di a.g.

**Dopo un corso di cinque mesi gli specialisti sono pronti a guidare le aziende.**



Ci sono 64 manager pronti a impegnarsi nella gestione di imprese confiscate alla mafia. I manager hanno portato a termine un percorso di formazione di cinque mesi seguiti da Associazione lombarda dirigenti aziende industriali (Aldai), Assolombarda e Fondirigenti mettendosi alla prova su 14 casi reali individuati dall'Agenzia nazionale per la gestione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla mafia ed elaborando proposte concrete di intervento. Il prossimo step del progetto sarà la presentazione ufficiale dei risultati all'Agenzia nazionale per i beni confiscati alla mafia, alla presenza delle massime cariche istituzionali dello Stato, nel prossimo autunno. Il corso è stato proposto in Lombardia perché dopo Sicilia e Campania

è la terza regione con 196 aziende confiscate al maggio 2011 tra aziende di piccole, medie e grandi dimensioni in diversi settori industriali.

**IL CORSO DI FORMAZIONE PER GESTIONE DI AZIENDE CONFISCATE.** Da marzo a luglio i manager selezionati hanno seguito una serie di attività per acquisire le conoscenze e competenze necessarie alla valutazione e gestione di imprese sequestrate alla criminalità organizzata con l'obiettivo finale, spiega una nota, di mettere a disposizione del Ministero dell'Interno e della Agenzia nazionale per i beni sequestrati e confiscati, un pool di professionalità altamente qualificate. Momento conclusivo del percorso è stato un workshop presso la sede della Fondazione **Istud** di Stresa (partner scientifico del programma insieme a Sda Bocconi e Luiss Business School).

Publicato in: Carriere, Lavoro

Tags: Agenzia nazionale per i beni confiscati alla mafia, Agenzia nazionale per la gestione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla mafia, Associazione lombarda dirigenti aziende industriali Aldai, Assolombarda, criminalità organizzata lombarda, Fondirigenti, infiltrazioni mafiose

16-07-2012 03:14 PM 0

### Articoli Correlati



LA PIOVRA

#### Agricoltura, il racket genera 50 miliardi

Secondo la Cia sono 350 mila gli agricoltori (un terzo del totale) tenuti sotto scacco dalla criminalità. 240 reati al ...

### Lascia un commento

L'indirizzo email non verrà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati \*

Nome \*

Email \*

Sito Web

Cerca...



Tweet

### BORSA IN DIRETTA

You don't have Javascript enabled. For full functionality this page requires javascript to be enabled.



© Copyright 2012 Morningstar. Tutti i Diritti Riservati. Leggere



### Più Recenti

I vostri Commenti    Approfondimenti

- Claudia su [Bbva Finanzia](#), arrivano 60 tag ...  
Semplicemente scandaloso, gestione MINISTERIALE, questo accade alle aziende basata ROMA !!! magna ma ...
- Tiziano su [Abravanel: «Basta privilegiat ...](#)  
Un altro Accademico che dispensa senza parsimonia consigli all'Italia e al suo governo tecnico. A ...
- antonio di leo su [Abravanel: «Basta privilegiat ...](#)  
CONCORDO CON QUANTO DETTO DAL DIRETTORE DI mC KINSEY, ED AGGIUNGEREI: 1) NEL SUD IL PROBLEMA E' L'A ...
- Alberto RUSSO su [Gforex](#), si pensa alla class ac ...  
Egregio Dott. Di Fonzo, allora come la mettiamo adesso? come Le dicevo tutti i procedimenti giudiz ...
- andrea su [Tgcom 24 sull'orlo di una crisi ...](#)  
Una precisazione: gli studi di Tgcom24 non sono a Cologno Monzese, ma all'interno del Palazzo dei Ci ...

## **Mafia/ 64 manager lombardi formati per gestire imprese confiscate**

### **Lombardia si conferma tra le regioni più colpite da infiltrazioni**

Milano, 16 lug. (TMNews) - Manager in gamba capaci di gestire un'azienda ce ne sono molti sul mercato. Ma gestire un'impresa strappata ai tentacoli della criminalità organizzata è una cosa diversa. E' prendersi cura di un corpo liberato dal cancro che deve risalire la china e tornare a giocare il proprio ruolo nella società. Ecco perchè per cinque mesi 64 dirigenti lombardi hanno partecipato a un percorso formativo, promosso da Aldai, Assolombarda e Fondirigenti, che si è concluso con un workshop presso la sede Istud di Stresa

Le famiglie malavitose, è ormai un fatto accertato, puntano a società apparentemente sane, in territori anche esterni al proprio raggio d'azione tradizionale. Non a caso la Lombardia è tra le regioni più colpite dalla presenza criminale nella proprietà di aziende di piccole, medie e grandi dimensioni di diversi settori industriali: dal maggio 2011 sono 196 le aziende confiscate, posizionando la Locomotiva d'Italia al terzo posto nella classifica delle regioni per confische dopo Sicilia e Campania.

I manager impegnati nel percorso formativo sono stati impegnati anche nello studio pratico di 14 casi di organizzazioni confiscate, con l'elaborazione di proposte concrete di intervento. L'obiettivo del progetto, infatti, è quello di mettere a disposizione del ministero dell'Interno e della Agenzia nazionale per i Beni sequestrati e confiscati, un pool di professionalità altamente qualificate utili nella gestione e valutazione di quelle imprese restituite alla legalità: queste figure manageriali potranno affiancare il curatore per garantire non solo il mantenimento delle attività, ma anche la loro crescita. Il prossimo step del progetto sarà la presentazione ufficiale dei risultati all'Agenzia Nazionale per i Beni Confiscati alla Mafia, alla presenza delle massime cariche istituzionali dello Stato, nel prossimo autunno.

**ALDAI**

Data: 16 luglio 2012

**Agenzia: RADIOCOR**

**(ECO) Mafia: 64 manager lombardi si specializzano su imprese confiscate**

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Milano, 16 lug - L'azione di contrasto alla criminalita' organizzata - sottolinea la nota - passa infatti sempre piu' spesso attraverso il sequestro e la confisca delle proprieta' delle famiglie malavitose, che investono in societa' apparentemente sane, in territori anche esterni al proprio raggio d'azione tradizionale. E tra le regioni piu' colpite dalla presenza criminale nella proprieta' di aziende di piccole, medie e grandi dimensioni di diversi settori industriali, vi e' proprio la Lombardia (196 aziende confiscate al maggio 2011; terza regione per confische dopo Sicilia e Campania).

Queste figure manageriali attentamente formate potranno essere di supporto al curatore per un'azione finalizzata a garantire non solo il mantenimento delle attivita', ma anche e soprattutto la loro crescita.

L'incontro conclusivo del progetto, svoltosi presso la sede della Fondazione Istud di Stresa - partner scientifico del programma insieme a Sda Bocconi e Luiss Business School - ha visto gli interventi di Antonio Calabro', consigliere incaricato Assolombarda per la legalita' e la cultura d'impresa, Romano Ambrogi, presidente Aldai, Domenico Barone, Fondirigenti, Marella Caramazza, direttore generale Fondazione Istud, Nunzio Trabace, responsabile Anbsc Milano, Felice Ruscetta, consigliere nazionale delegato all'area funzioni giudiziarie, Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (Cndcec) e Salvatore Lo Balbo, segretario nazionale Fillea Cgil. La chiusura dell'incontro, con un intervento sul tema: "Quale futuro? Come la 'ndrangheta sta contagiando l'economia del nord", e' stata affidata a Michele Prestipino della direzione distrettuale antimafia di Reggio Calabria.

Il prossimo step del progetto sara' la presentazione ufficiale dei risultati all'Agenzia Nazionale per i Beni Confiscati alla Mafia, alla presenza delle massime cariche istituzionali dello Stato, nel prossimo autunno.

com-Red-

(RADIOCOR) 16-07-12 15:01:33 (0252) 5 NNNN

**ALDAI**

Data: 16 luglio 2012

**Agenzia: RADIOCOR**

**(ECO) Mafia: 64 manager lombardi si specializzano su imprese confiscate**

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Milano, 16 lug - Si e' concluso con un workshop presso la sede Istud di Stresa il percorso di formazione per la gestione delle imprese confiscate alla mafia, che ha visto protagonisti 64 dirigenti lombardi, che da marzo a luglio hanno seguito una serie di attivita' per acquisire le conoscenze e competenze necessarie alla valutazione e gestione di imprese sequestrate alla criminalita' organizzata. Nel percorso - indica una nota di Assolombarda, Aldai e Fondirigenti, promotori dell'iniziativa - sono stati studiati anche 14 casi di organizzazioni confiscate, con l'elaborazione di proposte concrete di intervento da parte dei manager.

Il progetto, che ha visto la partecipazione dopo una fase iniziale di selezione, di dirigenti con forti competenze manageriali provenienti da settori merceologici rilevanti per l'iniziativa, ha come obiettivo finale quello di mettere a disposizione del Ministero dell'Interno e della Agenzia Nazionale per i Beni Sequestrati e Confiscati, un pool di professionalita' altamente qualificate impiegabili nella gestione e valutazione di imprese sequestrate e confiscate.  
Red-

(RADIOCOR) 16-07-12 15:00:44 (0249) 5 NNNN

**ASSOLOMBARDA, 64 MANAGER PREPARATI PER «RILANCIARE» IMPRESE**

OMI0014 3 CRO ECO TXT Omnimilano-ASSOLOMBARDA, 64 MANAGER PREPARATI PER «RILANCIARE» IMPRESE CONFISCATE ALLE MAFIE (OMNIMILANO) Milano, 16 LUG - Si è concluso con un workshop presso la sede ISTUD di Stresa il percorso di formazione per la gestione delle imprese confiscate alla mafia, che ha visto protagonisti 64 dirigenti lombardi, che da marzo a luglio hanno seguito una serie di attività per acquisire le conoscenze e competenze necessarie alla valutazione e gestione di imprese sequestrate alla criminalità organizzata. Nel percorso sono stati studiati anche 14 casi di organizzazioni confiscate, con l'elaborazione di proposte concrete di intervento da parte dei manager. È quanto riferisce Assolombarda. Il progetto, che ha visto la partecipazione dopo una fase iniziale di selezione, di dirigenti con forti competenze manageriali provenienti da settori merceologici rilevanti per l'iniziativa, ha come obiettivo finale quello di mettere a disposizione del Ministero dell'Interno e della Agenzia Nazionale per i Beni Sequestrati e Confiscati, un pool di professionalità altamente qualificate impiegabili nella gestione e valutazione di imprese sequestrate e confiscate. L'azione di contrasto alla criminalità organizzata passa infatti sempre più spesso attraverso il sequestro e la confisca delle proprietà delle famiglie malavitose, che investono in società apparentemente sane, in territori anche esterni al proprio raggio d'azione tradizionale. E tra le regioni più colpite dalla presenza criminale nella proprietà di aziende di piccole, medie e grandi dimensioni di diversi settori industriali, vi è proprio la Lombardia (196 aziende confiscate al maggio 2011; terza regione per confische dopo Sicilia e Campania). Queste figure manageriali attentamente formate potranno essere di supporto al curatore per un'azione finalizzata a garantire non solo il mantenimento delle attività, ma anche e soprattutto la loro crescita. L'incontro conclusivo del progetto, svoltosi presso la sede della Fondazione ISTUD di Stresa - partner scientifico del programma insieme a Sda Bocconi e Luiss Business School - ha visto gli interventi di Antonio Calabrò, consigliere incaricato Assolombarda per la legalità e la cultura d'impresa, Romano Ambroggi, presidente ALDAI, Domenico Barone, Fondirigenti, Marella Caramazza, direttore generale Fondazione ISTUD, Nunzio Trabace, responsabile ANBSC Milano, Felice Ruscetta, consigliere nazionale delegato all'area funzioni giudiziarie, Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC) e Salvatore Lo Balbo, segretario nazionale Fillea Cgil. La chiusura dell'incontro, con un intervento sul tema: «Quale futuro? Come la 'ndrangheta sta contagiando l'economia del nord», è stata affidata a Michele Prestipino della direzione distrettuale antimafia di Reggio Calabria. Il prossimo step del progetto sarà la presentazione ufficiale dei risultati all'Agenzia Nazionale per i Beni Confiscati alla Mafia, alla presenza delle massime cariche istituzionali dello Stato, nel prossimo autunno. red 161200 LUG 12

**FINE DISPACCIO**